



aderente



federato



## AI LAVORATORI DI ADRIATICA LOGISTICS – ASSEMBLEA 11-01-2022

FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI è aderente SLAI PROLCOBAS federato S.L.A.I.Cobas.

La nostra esperienza, storia e linea politico sindacale è di stare senza se e senza ma dalla parte degli interessi nostri di noi lavoratori e lavoratrici.

In particolare ma non solo nel settore privato, siamo pregiudizialmente contro il sistema della polverizzazione della forza lavoro e la continua precarizzazione dei rapporti di lavoro nonché siamo contro appalti e subappalti.

Questo non significa che volta per volta adottiamo una posizione di mettere a rischio i posti di lavoro, ma siamo comunque contrari ad accordi non favorevoli e che non garantiscono i diritti fondamentali e specifici dei lavoratori.

Chiarimo anche che queste cose oggi pur essendo peggiorative per i lavoratori HANNO IL PIENO SOSTEGNO DEI PADRONI E DEI LORO RAPPRESENTANTI CHE SI SONO PRESI IL GOVERNO E IL PARLAMENTO. Ci spieghiamo: le deroghe che continuamente Draghi ha introdotto hanno aperto la strada a maggiori precarizzazioni ed alla crescita di appalti e subappalti SU DIRETTIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA che non garantisce il Popolo ma gli interessi dei capitalisti.

Tuttavia non abbiamo la posizione di coloro che nascondono la testa sotto la sabbia. Di conseguenza abbiamo evidenziato alcuni punti di distanza con l'Azienda cedente.

Innanzitutto Adriatica Logistics è un'azienda unitaria nelle sue attività che invece entra in un sistema misto. Il datore di lavoro tuttavia sostiene che non cambierà nulla. Nei contratti di assunzione è indicato come luogo di lavoro le due sedi di Forlì. Non secondariamente c'è in atto tutta una serie di cambiamenti nella gestione e proprietà che hanno determinato questa cessione.

Le discordanze con l'Azienda riguardano i dubbi di questa operazione, il subappalto del personale, la mancanza della Azienda di subappalto e anche della Azienda che riceve in gestione l'appalto, dal testo dell'accordo, la questione del sabato lavorativo, nonché ulteriori due punti:

Abbiamo già comunicato alla Azienda che si precisa che il Ccnl da Voi indicato, non prevede 6 giornate lavorative ordinarie ma 5. Con la possibilità poi di stabilire in separati e futuri accordi sindacali il modo di regolare l'eventuale giornata lavorativa del sabato con un giorno di riposo alternativo fisso o deciso settimana x settimana concordemente tra le parti. Inoltre abbiamo contestato che l'accordo dovrebbe essere tra 3 parti, in realtà oggi abbiamo appreso esserci il subappalto, quindi tra 4 parti: Azienda cedente, Azienda subentrante e/o Azienda datore di lavoro nuova, Lavoratori e Sindacato. Abbiamo anche appreso che con il passaggio si adotterebbero le maggiorazioni del 3-12-2017 che sono peggiorative del ccnl del 1-8-2013.

La opinione del ns.Sindacato quindi è che tale passaggio di contratto va rifiutato permamendo i dubbi sulla operazione dal punto di vista della stabilità occupazionale ed economica ed essendoVi altre ragioni di carattere contrattuale molto serie quali genericità e pericolosità circa l'orario di lavoro e le 5 o 6 giornate, ed inoltre non pare esservi disponibilità a mettere in discussione alcune decisioni e carenze del contratto nazionale quali le pause nei reparti a rischio salute (superfrozen) e la indennità mensa, e che quindi vanno adottate tutte le azioni legali e sindacali necessarie.

In ogni caso siano le Vostre decisioni, avrete il nostro sostegno.